

# **MANIFESTO ITALIANO DELLA MEDICINA TELEMATICA**

## **Società Italiana di Telemedicina e sanità elettronica**

**Firenze, 8 aprile 2010**

La Società Italiana di Telemedicina e sanità elettronica (SIT) è stata fondata con la finalità di promuovere e diffondere lo sviluppo della Telemedicina e della Sanità elettronica in tutti i suoi aspetti: medici, tecnologici ed organizzativi, favorendo, a tal fine, la collaborazione tra le varie componenti del sistema sanitario nazionale e regionale, nonché le aziende e le organizzazioni che contribuiscono al miglioramento dei servizi socio-sanitari, attraverso l'innovazione tecnologica, la ricerca, e l'investimento di risorse finanziarie.

La Società Italiana di Telemedicina e sanità elettronica, in quanto Società scientifica, intende definire i principi fondamentali necessari per lo sviluppo armonico e sostenibile della "Telemedicina" intesa come strumento di innovazione tecnologica a valenza multidisciplinare che comprende la formazione, l'integrazione, il monitoraggio e la gestione dei pazienti, attraverso l'impiego di sistemi di telecomunicazione che si avvalgono della cooperazione di differenti professionalità al fine della promozione della salute attraverso i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura del paziente.

Il primo principio che la Società Italiana di Telemedicina e sanità elettronica vuole affermare con il presente documento riguarda il riconoscimento, sia a livello culturale che organizzativo ed operativo, della coesistenza nella "Telemedicina" di tre pilastri fondamentali: la Medicina Telematica, la Sanità Elettronica e l'ICT (Information and Communication Technology) in Sanità. Si afferma inoltre che questi tre pilastri costituiscono fondamento della "Telemedicina" nella misura in cui concorrono al miglioramento, sia dell'esercizio della professione medico-chirurgica, che dell'offerta sanitaria per i pazienti. Per tale motivo questo manifesto è, al momento, centrato prima di tutto sulla Medicina Telematica.

La Medicina Telematica è una branca della scienza medica che ha una sua propria valenza clinica ed una sua propria specificità tecnico-scientifica. Si tratta di un'innovazione nella modalità di esercizio della Medicina e Chirurgia che richiede conoscenze ed abilità specialistiche. Il grado di maturità tecnica raggiunto dalla Medicina Telematica, e le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie disponibili, presentano infatti indubbi vantaggi nell'ambito del miglioramento della qualità e della sicurezza nell'assistenza ai pazienti. Tuttavia, malgrado tale potenzialità, il ricorso ai servizi di Medicina Telematica è ancora limitato: la ricerca ed il mercato infatti presentano, ad oggi, un elevato livello di frammentazione che si traduce in un ostacolo allo sviluppo della Telemedicina sull'intero territorio nazionale.

Partendo da questo scenario la Società Italiana di Telemedicina e sanità elettronica redige il presente documento, aperto al confronto, al contributo ed alla valutazione delle Istituzioni, delle Società scientifiche e delle Aziende di settore presenti alle Giornate Nazionali di Studio in Medicina Telematica, in corso di svolgimento a Firenze nei giorni 8, 9 e 10 aprile 2010, allo scopo di meglio definire, promuovere e diffondere lo sviluppo della Medicina Telematica nel nostro Paese.

Con il termine di Medicina Telematica si definisce l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite il ricorso alle tecnologie di telecomunicazione computer assistite, in situazioni in cui il professionista della salute ed il paziente (o due o più professionisti) non si trovino nella stessa località o vi si trovino in momenti diversi. Essa comporta la trasmissione, in modalità sicura e protetta, di informazioni e dati di carattere medico grazie a testi, suoni, immagini o altre informazioni necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento ed il successivo monitoraggio dei pazienti. Si tratta di un'attività eminentemente clinica che presuppone l'intervento del medico e dell'infermiere i quali, per mezzo di strumenti tecnologici idonei, svolgono tutte le azioni necessarie a garantire ai pazienti la migliore assistenza a distanza, ovvero: rilevare, registrare, elaborare, trasmettere, decodificare informazioni e dati clinici, utilizzare, a distanza, strumentazioni medico-chirurgiche.

La Medicina Telematica individua, pertanto, l'insieme di attività prettamente di medicina e chirurgia cliniche, analoghe a quelle tradizionali, ma ricomprese nel termine più vasto e generale di "Telemedicina", così come definito dall'Unione Europea, e si distingue dalla cosiddetta "Sanità Elettronica" (o connected-Health o e-Health) atta ad indicare i Sistemi ed i Servizi Sanitari erogati per via info-telematica (teleprenotazione, e-prescription, refertazione on-line etc.) e dall'ICT sanitario atto ad indicare le tecnologie info-telematiche utilizzate in Sanità e nei Sistemi sanitari.

La Medicina Telematica è multidisciplinare in quanto abbraccia un'ampia varietà di attività specialistiche e non, è praticabile in varie forme in tutte le discipline mediche e chirurgiche, costituendone un indubbio progresso, in particolare per la teleassistenza domiciliare, il telemonitoraggio medicale delle patologie croniche e del decorso post-operatorio, il teleconsulto specialistico, i servizi di emergenza-urgenza, l'assistenza nelle piccole isole e nelle comunità montane, la tele-cardiologia, -radiologia e -dermatologia.

La Medicina Telematica condivide gli stessi principi etici della Medicina e della Chirurgia esercitate in modo tradizionale, seguendo i dettami della deontologia medica e della buona pratica clinica, medica e chirurgica.

La Medicina Telematica è interdisciplinare in quanto occorre la collaborazione di esperti di differenti settori per la progettazione ed implementazione dei sistemi di cui essa si avvale. Tale collaborazione deve essere condotta a partire dalle problematiche medico-chirurgiche che a loro volta sono basate sulle necessità assistenziali dei pazienti. Per tale motivo il ruolo ed il coinvolgimento degli infermieri nell'erogazione di servizi di telemedicina clinica è imprescindibile. La progettazione e lo sviluppo di servizi di Medicina Telematica, nonché la loro strutturazione nel sistema sanitario nazionale e regionale, devono avere come prima finalità il miglioramento dell'assistenza sanitaria, nel pieno rispetto del rapporto fiduciario tra medico e paziente.

Massima attenzione deve essere pertanto posta alla sicurezza del malato o della persona che usufruisce di prestazioni sanitarie di Medicina Telematica, così come alla tutela della riservatezza dei dati sanitari, soprattutto per quanto riguarda la loro trasmissione e trattamento. L'interazione telematica tra medico e paziente è da considerare sempre a tutti gli effetti un atto medico e come tale soggetto al segreto professionale.

Un utilizzo corretto della Medicina Telematica può garantire un miglior accesso alle cure, un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Servizio sanitario nazionale e regionale, ma tutto ciò comporta un processo di implementazione che necessita della elaborazione di procedure, della precisazione dei ruoli degli operatori e delle loro responsabilità, nonché di risorse e tempi adeguati. Di conseguenza devono essere sempre valutati assieme agli aspetti clinici, anche quelli amministrativi, economici e medico legali.